

ID Samira: 26559
Tipo scheda: M
ID Contenitore: MO014
Comune: Castelfranco Emilia
Denominazione: Museo Civico Archeologico "A.C. Simonini"
Catalogo: Musei
Tipologia contenitore: museo

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Catalogo	Musei
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	MO
PVCC	Comune	Castelfranco Emilia
PVCI	Indirizzo	Corso Martiri, 204
PVCN	Denominazione	Museo Civico Archeologico "A.C. Simonini"
PVCA	Complesso architettonico di appartenenza	Palazzo Piella
SP	DATI SPECIFICI	
SPC	DATI SPECIFICI	
SPCI	Titolarità	Pubblico
SPCI	Titolarità	Comune
SPCO	Anno di apertura	1999
SPCC	Classe	Archeologia
SPCS	Sottoclasse	Archeologia preistorica/paletnologia

SPCS	Sottoclasse	Archeologia classica
SPCS	Sottoclasse	Archeologia postclassica
SPCS	Sottoclasse	Archeologia medievale
SPCR	Tipologia oggetti	Ceramiche
SPCR	Tipologia oggetti	Terrecotte
SPCR	Tipologia oggetti	Monete
SPCR	Tipologia oggetti	Mattoni e laterizi
SPCR	Tipologia oggetti	Reperti metallici

DE	DESCRIZIONE
DES	DESCRIZIONE
DESS	Descrizione

Rinnovato e dotato di un apparato comunicativo che grazie una serie di sussidi multimediali consente di ampliarne i contenuti e di coinvolgere le più svariate fasce di pubblico, facendo della visita un’esperienza arricchente dal punto di vista percettivo, il percorso museale rivisita la storia del popolamento nell’area castelfranchese dall'epoca preistorica sino alla nascita del Borgo Franco nel XIII sec., da cui trae origine il centro odierno. Il territorio di Castelfranco, infatti, partecipa appieno ai processi di occupazione dell’alta pianura emiliana che coincidono con l’insorgenza dell’epoca neolitica, quir appresentata dal sito dei vasi a Bocca Quadrata di Cava Rondine di Piumazzo, e raggiugono l’apogeo con gli abitati di cultura terramaricola, documentati nell’area dai siti di podere Pradella, Rastellino, Gaggio. Per la particolare importanza, fra le testimonianze presenti nel museo si segnala il ripostiglio di "aes signatum" rinvenuto nel 1897 nel podere Cappella (Riolo di Castelfranco). Si tratta di un deposito di lingotti di bronzo contrassegnato (VI sec. a.C.) da interpretarsi come mezzo di scambio premonetale o come riserva di un artigiano metallurgo in vista della produzione di nuovi manufatti.

DESA	Descrizione approfondita	L'itinerario si snoda in vari ambienti ove trovano adeguata collocazione numerosi reperti provenienti dagli scavi effettuati negli ultimi anni ad opera della Soprintendenza archeologica. L'età del Ferro trova compiuta rappresentazione attraverso il sito villanoviano de "al Galoppatoio", sede sia di un abitato che della relativa necropoli ad incinerazione. L'insediamento etrusco-celtico del Forte Urbano illustra a sua volta le caratteristiche del popolamento fra il V e la prima metà del IV sec. a.C., in un ambiente culturale fortemente etruschizzato. Per l'età romana, le fonti letterarie antiche menzionano l'esistenza di un antico centro abitato nei pressi della via Emilia fra Bologna e Modena, chiamato Forum Gallorum, in relazione alla Guerra di Modena (43 a.C.). La fase della romanizzazione è ampiamente documentata da una serie di materiali, fra i quali una serie di epigrafi sepolcrali di diverso ambito cronologico che indiziano ricche sepolture dislocate sul territorio. La più importante di queste si riferisce ad un magistrato che svolse la carica municipale del decurionato a Bologna. A una sistemazione della via Emilia nel corso del IV sec. d.C. si ricollega invece il cippo milliario con dedica agli imperatori Valentiniano I e Valente rinvenuto in località Noce. A nord della via Emilia in direzione di Modena, le indagini più recenti su Castelfranco e il suo territorio hanno portato alla scoperta di una stazione di sosta caratterizzata da diverse fasi strutturali a partire dall'epoca repubblicana. L'edificio rimasto in vita per circa sei secoli, dall'inizio del II sec. a.C. al V sec. d.C., e più volte ricostruito, si presentava come un lungo fabbricato di forma quadrangolare separato dalla via Emilia tramite un ampio canale e affacciato su un cortile interno pavimentato. Il complesso, costituito da stalle, vani di servizio e aree ad uso abitativo ha restituito copioso ceramico, una rara coppa in vetro blu databile al I secolo a.C, lucerne, pesi da telaio, contrappesi, pedine e una tavola da gioco, e un certo numero di monete che circoscrivono l'intero arco di vita della struttura. Dopo la caduta in disuso, in un momento non precisabile dell'età medievale il sito viene nuovamente occupato in maniera stabile con un edificio di dimensioni più ridotte. Non ne è chiara la funzione, anche se la stretta relazione con la strada e la presenza di un porticato fanno pensare a una struttura destinata all'accoglienza, un ospitale dedito all'assistenza ai viaggiatori, in analogia con altri complessi sorti lungo i grandi assi di percorrenza.
SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI	
SERS	Servizi	Servizi igienici
SERS	Servizi	Sala per attività didattiche

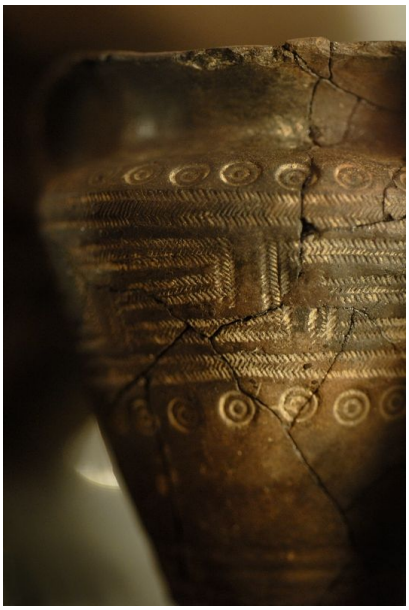
SERN	Numeri di telefono	059 959351 (Direttrice del Museo)
SERN	Numeri di telefono	059 959377 (nelle mattine dal lunedì al venerdì)
SERN	Numeri di telefono	059 959367 (sabato e domenica pomeriggio)
SERW	Sito web	https://museocastelfrancoemilia.it/
SERF	Social network	https://www.facebook.com/mcacastelfrancoemilia/
SERE	Indirizzo email	museo@comune.castelfranco-emilia.mo.it
PB	PUBBLICAZIONI E CATALOGHI	
PBC	PUBBLICAZIONI E CATALOGHI	
PBCC	Cataloghi	Lenzi F. (a cura di), Museo civico archeologico, Castelfranco Emilia (MO): Piano museale 2004, Regione Emilia-Romagna, Istituto per i beni artistici, culturali e naturali, Bologna, Centro regionale per il catalogo e la documentazione, 2004.
DO	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Sede del museo (foto P. Terzi, Provincia di Modena)
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Testina femminile in terracotta, prima metà I sec. a.C. (foto P. Terzi, Provincia di Modena)

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Ceramica d'impasto decorata a cordicella e a stampiglia, VIII sec. a.C. (foto P. Terzi, Provincia di Modena)
BIL	Citazione completa	Orsini B. (a cura di), Le lacrime delle ninfe: tesori d'ambra nei musei dell'Emilia-Romagna, Bologna, Compositori, 2010, p. 287.
BIL	Citazione completa	Museo Civico Archeologico "A.C. Simonini", in I musei di qualità della regione Emilia-Romagna 2010-2012, Bologna, Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, 2010, p. 57.
BIL	Citazione completa	Cesari L., Neri D. (a cura di), Guida al Museo Civico Archeologico di Castelfranco Emilia, Castelfranco Emilia, 2006.
BIL	Citazione completa	Museo Civico Archeologico, in I luoghi delle idee. Musei e Raccolte della provincia di Modena, Modena, Provincia, 2005, pp. 62-63.
BIL	Citazione completa	Neri D. (a cura di), La collezione del Museo Civico Archeologico di Castelfranco Emilia, in Quaderni di Archeologia dell'Emilia Romagna, 8, Firenze, 2003.
BIL	Citazione completa	Cesari L., L'archeotalpa al lavoro. Il mestiere dell'archeologo, San Giovanni in Persiceto, 2002.
BIL	Citazione completa	Biancani D., Neri D. (a cura di), I fontanili del territorio di Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro, in Quaderno della mostra, Castelfranco Emilia, 2000.
BIL	Citazione completa	Pagliani M.L., Museo Archeologico, in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, p. 62, n. 6.

BIL	Citazione completa	Neri D. (a cura di), Il Museo civico archeologico - Palazzo Piella, Firenze, 1999.